



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Reggio Emilia ASP
Sottosezione CAI Val d'Enza-GEB



(Sezione di Reggio Emilia)

VISITATE IL NOSTRO SITO: www.caivaldenza.it

03-04 SETTEMBRE 2022 **VAL MAIRA ALPI COZIE-CUNEO**

OBBLIGATORIA MASCHERINA, GEL SANIFICANTE IN BASE ALLE NORME VIGENTI

Primo giorno: Lago Nero

| | |
|-------------|----------------------|
| Difficoltà | E |
| Dislivello | + 650 |
| Dislivello | - 650 |
| Km. | 11 |
| Tempo perc. | 4 h. (escluse soste) |

Arriveremo con il pullman al piccolo parcheggio della grangia Selvest dopo aver percorso una piccola strada che da Ponte Marmora porta a Canosio e Borgata Preit.

Dal parcheggio inizieremo la nostra escursione attraversando un ponticello e imboccando una carraia all'interno di un bel bosco di larici (fontanella vicino alla grangia). Si salirà continuamente per circa un'ora, con dislivello mai eccessivo, fino ad arrivare alla grangia Culausa (mt. 1932), davanti a noi si aprirà il maestoso altopiano della Gardetta. Il nostro cammino proseguirà su sentiero e a circa mt. 2030 in prossimità di un bivio, potremmo fare una piccola deviazione per raggiungere una lapide in ricordo di un plotone di alpini morti sotto una valanga per ottusità del loro capitano. Ritornati al bivio riprenderemo il sentiero che ora si farà ripido fino alla sommità (mt. 2292), ma sotto di noi comparirà il Lago Nero, un gioiellino incastonato nel bellissimo anfiteatro con i suoi colori riflessi nelle acque del lago (se la giornata sarà giusta potremmo vedere anche il Monviso riflesso).

Scenderemo qualche decina di metri in questa conca per sdraiarsi sulle sue sponde lasciandoci cullare da questa meraviglia.

Dopo uno spuntino con doverosa pausa e qualche foto, riprenderemo il cammino passando per le grange Chiacaroso e Colombero per arrivare al parcheggio della grangia Selvest dove ci aspetterà il pulmino

Secondo giorno: sentiero Frassati.

| | |
|-------------|--------------------|
| Difficoltà | E |
| Dislivello | +1010/ - 1010 |
| Km. | 16 |
| Max altitu. | Mt. 2540 |
| Tempo perc. | 7 h. escluse soste |

Si parte dal parcheggio delle sorgenti del Maira (Mt.1652) e ci incammineremo verso il lago Visaisa per circa 1 ora. Nei pressi del lago ci fermeremo qualche minuto per immortalare il suo colore verde smeraldo, curiosare tra i resti di una vecchia teleferica militare e i ruderi dell'albergo rifugio "Principi del Piemonte" bruciato nel 1924. L'albergo inaugurato nel 1911, con la presenza dell'allora ministro Giolitti, aprì la strada al turismo escursionistico in valle e la sua posizione panoramica e il giro del lago in barchetta era di grande attrattiva.

Continueremo il ns. percorso su sentiero ben tracciato sempre in salita, ma per il momento non eccessiva, ai piedi del Bais del Rossin e del Auto Vallonasso.

Dopo circa 2 ore dalla partenza, la salita si farà più impervia e dopo alcuni zic-zac sbucheremo sul ripiano dove appare il bivacco Bonelli (mt.2330) e leggermente più in basso il bellissimo lago d'Apsoi racchiuso dal colle d'Enchiausa.

Sosta d'obbligo per un piccolo spuntino e scattare qualche foto per poi riprendere il cammino sempre in moderata salita, ma in mezzo a un paesaggio completamente diverso dal precedente con pratine che si perdono all'orizzonte dove il bestiame al pascolo si integra con i residui militari del Vallo Alpino.

Dopo 4 ore (dalla partenza) raggiungeremo il passo Cavalla, il ns. punto più alto, (mt.2540). Qui persistono i residui dei quattro blocchi dei centri 4 e 5 distrutti al termine della 2° guerra mondiale, dopo il trattato di Parigi del 1947, che insieme alle innumerevoli presenze di reticolati in filo spinato ci fanno capire quanto fosse importante la sua posizione strategica. Dopo una sosta ristoratrice e un ultimo sguardo alla valle d'Apsoi che stiamo per lasciare proseguiamo il cammino in discesa passando vicino alla casermetta 14 dove alloggiavano i 35 uomini della "Guardia alla Frontiera" il cui motto "Dei Sacri Confini Guardia Sicura" è ancora visibile sul basamento del pennone della bandiera, che all'occorrenza sarebbero stati schierati nei bunker visti in precedenza. Davanti a noi la valle del Saretto, completamente diversa dalla precedente, i torrioni calcarei del Vallonasso prima, la croce di Caraglio poi e alcune mandrie di mucche e cavalli al pascolo ci accompagneranno nella discesa spettacolare e che nella parte finale, una volta imboccata una parte della bellissima strada militare, costruita tra il 1940 e 43 e mai terminata, sarà decisamente rilassante fino al parcheggio.

PRANZO AL SACCO per entrambi i giorni

OBBLIGATORI: scarponi alti alla caviglia; consigliati bastoncini, giacca impermeabile, richiesto un abbigliamento adatto alla stagione.

La TESSERA CAI va sempre portata nello zaino.

Si dorme in Albergo, quindi trolley per ricambi e notte e zaino da un giorno per le camminate.

LA PARTECIPAZIONE comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma. SIETE INVITATI a prenderne visione sul nostro sito www.caivaldenza.it alla voce ESCURSIONI e alla voce PER I NON ISCRITTI CAI dei regolamenti sezionali e delle condizioni assicurative del CAI Nazionale da noi applicate.

IL TRAGITTO DELL'ESCURSIONE potrà essere modificato ad insindacabile giudizio degli accompagnatori nel caso lo ritengano necessario. Nel caso di iniziative personali non autorizzate al di fuori dell'itinerario stabilito, gli accompagnatori saranno sollevati da qualsiasi responsabilità.

**Partenza ore 5,00 Bibbiano Parcheggio via Canusina 14 (Taverna Baggins)
Ore 5,30 Parma Parcheggio autostrada Road House**

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA FONTANA VIAGGI

Accompagnatori: Giancarlo Fontana 347 6762300 - Enzo Zannoni 347n 0710712

La prenotazione è obbligatoria: Per prenotazioni: Sandra Boni 349.1581481.